

SERVIZIO DEI TRASPORTI AD ATAC FINO AL 2021

Il mercato non abita qui

Niente gara e addio ai privati. Fuori da ogni logica di mercato e contro le direttive dell'Unione europea. L'amministrazione di Roma Capitale mantiene il "carrozzone" Atac (con debiti per 1,3 miliardi di euro) completamente in mano pubblica. La proroga fino al dicembre 2021 ad Atac del servizio di trasporto di Roma potrebbe avere conseguenze serie. Pd e Radicali

preparano esposti sia all'Autorità dei Trasporti che che all'Anticorruzione

Battistini **Pag 24**

Proroga per Atac Addio ai privati fra debiti e rischi

L'affidamento in house fino al 2021 soluzione anti mercato
Antitrust e Anticorruzione potrebbero presto intervenire

Marco Battistini

marco.battistini@ilromanista.eu

Materiale buono per l'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato e per la Corte dei Conti, magari attraverso l'Anac. La proroga fino al 2021 per l'affidamento ad Atac del servizio pubblico locale di Roma potrebbe avere conseguenze importanti. L'Antitrust è già intervenuta per multare Atac sui disservizi (3,6 milioni) sconsigliando all'azienda già due mesi fa di prorogare il servizio.

L'Anac riceverà un esposto da parte del senatore Stefano Esposito (Pd) e qualora ne valutasse i profili di un danno erariale potrebbe interessare la Corte dei Conti. «L'affidamento in house ad un'azienda di tpl è possibile solo attraverso un percorso che dimostri che l'affidamento sia economicamente più vantaggioso - ha affermato il

senatore Esposito - vi sembra che l'azienda in questi anni abbia dimostrato di essere economicamente vantaggiosa per i romani? Atac per altro è in fase di concordato. A questo punto, siccome mi pare una forzatura palese dell'amministrazione grillina di Roma, io questa mattina depositerò la richiesta dell'apertura di un fascicolo all'Autorità dei trasporti che depositerò anche all'Anac che ha un pezzo di competenza nella verifica degli eventuali affidamenti in house».

Ad ogni modo la delibera del Campidoglio posticipa dal 4 dicembre 2019 al 3 dicembre 2021 la fine del cosiddetto "affidamento in house". Tale scelta, come spiega l'assessore alla Mobilità Linda Meleo, vuole «consentire all'azienda di attuare il piano di risanamento

in un arco di quattro anni».

La delibera approvata dell'esecutivo di Virginia Raggi ha confermato anche la rete di vendita e commercializzazione dei titoli di viaggio e l'attività di riscossione e controllo dei biglietti.

«Il piano industriale è in fase di stesura e si pone come obiettivo il miglioramento del servizio e il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dell'azienda da oggi fino al 2021 - spiega l'assessore Meleo - In questi quattro anni va avanti il progetto di rinnovamento del parco bus e del servizio. La procedura concordataria ha co-

me fine il risanamento e la conservazione del patrimonio produttivo e s'inserisce perfettamente nella logica del piano di ristrutturazione pensato per l'azienda».

Ma la mossa non convince i sostenitori della messa a gara del servizio. Una denuncia all'Antitrust è stata preannunciata dai Radicali italiani. «Si tratta dell'ennesimo atto non soltanto di indifferenza, ma ormai di aperto spregio, nei confronti della partecipazione popolare e di tutta la città: un atto che prolunga nel tempo una gestione disastrosa, che elude la necessità di una svolta e che rischia quindi di produrre effetti devastanti a tutti i livelli - hanno affermato con durezza i dirigenti radicali Riccardo Magi e Alessandro Capriccioli, rispettivamente segretario nazionale e coordinatore romano - annunciamo sin d'ora che a questo scempio, posto in essere da chi a chiacchiere si proclama paladino della democrazia diretta ma nei fatti si adopera per tradirla, ci opporremo in tutte le sedi giudiziarie possibili, a partire da una denuncia alla Commis-

sione Europea e all'Antitrust, ma anche attraverso iniziative non violente che convocheremo già dalle prossime ore».

Lo scenario

La vera croce storica della Capitale, il sistema di trasporto pubblico romano, arriva nel 2018 a un giro di vite. L'Atac dovrà presentare al Tribunale fallimentare il piano aziendale, che verrà attentamente analizzato per essere poi approvato o respinto al mittente.

Alla fine del 2017, la data di consegna ultima del progetto per il futuro di Atac è stato rimandato dal Tribunale stesso, che ha deciso di concedere più tempo all'azienda, dove dirigenti e rappresentanti comunali avevano iniziato ad "accamparsi" per incontri fiume che duravano giorno e notte. Il 2018 di Virginia Raggi e del suo assessore ai Trasporti, Linda Meleo, si apre con uno scoglio grosso come un iceberg: il caso Atac.

Nei primi mesi dell'anno l'Atac dovrà presentare il piano di riordino alla sezione fallimentare del

Tribunale di Roma presso cui ha aperto la procedura di concordato preventivo in continuità. Schiacciata da 1,3 miliardi di euro in termini di debiti, l'azienda del trasporto pubblico chiede di poter ristrutturare la sua esposizione con i creditori spalmandola nell'arco di cinque anni così da poter investire nel frattempo anche risorse sul rinnovamento del parco mezzi e sul contrasto all'evasione tariffaria.

Al momento Atac dispone di un parco autobus da 1.500, con un'età media attorno ai 10 anni, ma ne circolano circa 1.300 al giorno con i restanti fermi tra manutenzione e guasti. Tenendo conto che gli abitanti sono 2,9 mln e che tra pendolari e turisti la capitale ospita quotidianamente circa 5 milioni di persone, appare chiara l'insufficiente offerta del trasporto pubblico. ●

Atac gestirà i trasporti fino al 2021

La delibera di giunta conferma anche la rete di vendita dei titoli di viaggio e l'attività di riscossione

Non è da escludere che vengano valutati profili di danno erariale

Azienda compressa da debiti per 1,3 miliardi, parco bus vecchio e logorato



Stefano Esposito
Senatore Pd ed ex assessore ai Trasporti al Comune di Roma

Un esposto ad Antitrust e Anac contro la proroga per l'Atac
● «L'affidamento in house ad un'azienda di trasporto pubblico locale è possibile solo attraverso un percorso che dimostri che sia economicamente più vantaggioso»

Riccardo Magi
Segretario di Radicali Italiani e fedelissimo di Emma Bonino

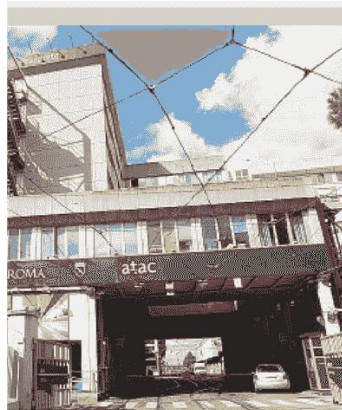
Dai Radicali italiani la denuncia a Commissione Ue e Antitrust
● «Ci opporremo alla proroga in tutte le sedi giudiziarie possibili, a partire da una denuncia alla Commissione Europea e all'Antitrust, ma anche attraverso iniziative non violente»

Linda Meleo
Assessora alla Città in Movimento dall'estate 2016

L'assessora punta all'equilibrio economico finanziario di Atac
● «Il piano industriale è in fase di stesura e si pone come obiettivo il miglioramento del servizio e il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dell'azienda da oggi fino al 2021»

Paolo Simion
Presidente, direttore generale e amministratore di Atac

Crollo del mercato pubblicitario per l'azienda del trasporto
● C'è anche un altro problema per il numero 1 di Atac. Nessuno si candida per la pubblicità sui suoi mezzi. Tutta colpa del disastroso parco autobus, il tracollo del sistema economico di Roma



LA DELIBERA
Affidamento in house fino al 2021

● La delibera del Campidoglio posticipa dal 4 dicembre 2019 al 3 dicembre 2021 la fine del cosiddetto "affidamento in house". Confermata la rete di vendita e dei titoli di viaggio e l'attività di riscossione e dei biglietti



ANAC
Proroga Atac Annunciato un esposto

● L'Anac riceverà nei prossimi giorni un esposto da parte del senatore Stefano Esposito (Pd) e qualora evidenziasse i profili di un possibile danno erariale potrebbe interessare la Corte dei Conti